

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 689.121 63.521 61.460 689.845
INTERURBANE: Amministrazione 684.706 - Redazione 670.495

PREZZI D'ABBONAMENTO	Anno	Sem	Trin
UNITA' (con edizione del lunedì)	6.200	3.200	1.700
RINASCITA	7.200	3.700	1.900
VIE NUOVE	1.000	500	300

Spedizione in abbonamento postale. Conto corrente postale 1/29193
PUBBLICITA': mm. colonna: Commerciale: Cinema L. 150 - Donnicale L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Necrologia L. 130 - Finanziaria, Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgere (SP) - via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 61.372 - 63.964 e succursali in Italia

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Gli « Amici » di Arezzo hanno prenotato per il 24 gennaio 10.000 copie dell'Unità. Compagni, amici, organizzate la diffusione straordinaria del 24 gennaio! Raggiungiamo l'obiettivo di 1.500.000 copie.

ANNO XXXI (Nuova Serie) - N. 19

MARTEDI' 19 GENNAIO 1954

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

PER IMPORRE IL MONOPOLIO CLERICALE CON L'APPOGGIO DELLA DESTRA

Fanfani ha formato un governo di soli dc che si presenta al Parlamento senza la maggioranza

La lista del nuovo governo - Oggi il giuramento dei ministri - I monarchici dichiarano che non voteranno la fiducia senza adeguate contropartite - Nuove pressioni perchè Saragat capitolì

Governo di una minoranza

Sabato mattina numerosi giornali governativi davano come certo mentecato che l'orientamento a sinistra del futuro ministero Fanfani. La Stampa scriveva: « Mentre lo scorso anno la promessa delle sinistre per una benevola attesa aveva terrorizzato il partito e i gruppi democristiani, questa volta la promessa di una accolta con piena soddisfazione e Fanfani si ripromette di farne tesoro. L'assemblea del gruppo parlamentare democristiano ha dato una libera a Fanfani in questa direzione, concedendogli anzi una maggioranza larghissima. Ma poiché certi polli sono ben conosciuti, La Stampa prudentemente intitolava: « Una sabato ad una manovra? ». Infatti sabato sera l'on. Fanfani rompeva con i socialdemocratici e si rivolgeva verso i monarchici, ricercandone, almeno, la benevola assistenza nel voto di fiducia. Ma l'operazione è risultata subito più difficile del previsto. Nella riunione del gruppo parlamentare monarchico, tenutasi ieri pomeriggio, e che è stata lunga e vivace, è prevalsa una tendenza contraria al nuovo governo, almeno, e solo a quella dei fatti. Che cosa significa questa frase? Essa lascia prevedere nuovi interaccostamenti e un più aspro ricatto per maggiori concessioni.

Ad ogni modo, « allo stato dei fatti » il ministero dell'onorevole Fanfani sembra nato. Esso è entrato in carica attraverso le quali è stato costituito. Il governo dell'on. Pella si era presentato come un governo provvisorio, in attesa di una chiarificazione politica. Esso è stato rovesciato, di fatto, dal Fanfani, che gli ha buttato sotto il naso la buccia di Aldisio, di cui si è voluta l'eliminazione perché « destro », perché avversario della riforma agraria. Ora l'Aldisio è diventato niente di meno che ministro dell'Industria, pur dopo essersi pronunciato, nel gruppo parlamentare, contro la designazione di Fanfani a presidente del Consiglio. Il destro Aldisio dovrebbe realizzare « l'apertura sociale » proprio nel settore più importante della vita economica nazionale. A parte la sconcertante immobilità di Fanfani, per il quale è possibile non dare credito? C'è però molto di più. La sostituzione dell'on. Pella doveva avvenire in base ad una chiarificazione politica. Questa è sembrata prodursi con la prospettiva dell'orientamento a sinistra. L'on. Pella non l'aveva neppure tentato e quindi non aveva, per lui meno, pregiudicato la situazione. All'on. Fanfani la prospettiva si è presentata. Ma l'ha respinta, a ragione veduta; e perciò l'accettare voti monarchici non è neppure un elemento scusabile con la provvisorietà, ma è un fatto nuovo e grave. Il fatto che caratterizza, in questo momento, il nuovo governo.

Il ministro dell'Industria, pur dopo essersi pronunciato, nel gruppo parlamentare, contro la designazione di Fanfani a presidente del Consiglio. Il destro Aldisio dovrebbe realizzare « l'apertura sociale » proprio nel settore più importante della vita economica nazionale. A parte la sconcertante immobilità di Fanfani, per il quale è possibile non dare credito? C'è però molto di più. La sostituzione dell'on. Pella doveva avvenire in base ad una chiarificazione politica. Questa è sembrata prodursi con la prospettiva dell'orientamento a sinistra. L'on. Pella non l'aveva neppure tentato e quindi non aveva, per lui meno, pregiudicato la situazione. All'on. Fanfani la prospettiva si è presentata. Ma l'ha respinta, a ragione veduta; e perciò l'accettare voti monarchici non è neppure un elemento scusabile con la provvisorietà, ma è un fatto nuovo e grave. Il fatto che caratterizza, in questo momento, il nuovo governo.

Le amministrative di domenica scorsa
Le sinistre avanzano rispetto al 7 giugno
Pratola Peligna riconquistata dalle forze popolari
396 voti in più ottenuti dalle sinistre a Sava

I risultati delle elezioni amministrative supplementari svoltesi domenica scorsa nei Comuni di Sava (Aquila) hanno ottenuto complessivamente 2.080 voti, hanno perduto 777 voti. Il Comune di Pratola Peligna (con più largo margine di voti dalle forze popolari che già amministravano. Particolarmente interessante si presenta il fenomeno degli indipendenti di sinistra che il 7 giugno erano praticamente inesistenti in questi Comuni. A Sava essi sono passati da 6 a 188 voti; Pratola da 3 a 312.

La genesi del governo

Alle 11.30 di ieri mattina Fanfani si è recato al Quirinale, e il nuovo governo clericale di minoranza ha preso vita. Fanfani ha sottoposto alla firma di Einaudi i decreti di nomina dei nuovi ministri che sono:

Presidente del Consiglio: on. AMINTORE FANFANI;
Ministro senza portafoglio per la Cassa del Mezzogiorno: on. PIETRO CAMPILLO;
Ministro senza portafoglio per la Riforma burocratica: on. UMBERTO TUPINI;
Ministro per gli Affari Esteri: on. ATILIO PICCIONI;
Ministro per l'Interno: on. GIULIO ANDREOTTI;
Ministro della Giustizia: on. MICHELE DE PIETRO;
Ministro del Bilancio: on. EZIO VANONI;
Ministro delle Finanze: on. OTTAVIO PASTORE;

Ministro del Tesoro: on. SILVIO GAVA;
Ministro della Difesa: on. PAOLO EMILIO TAVIANI;
Ministro del P. L.: on. EGIDIO TOSATO;
Ministro del P. L.: on. UMBERTO MERLINI;
Ministro dell'Agricoltura e Foreste: on. GIUSEPPE MEDICI;
Ministro dei Trasporti: on. BERNARDO MATTEO;
Ministro delle Poste e Telecomunicazioni: on. GENARO CASSIANI;
Ministro dell'Industria e Commercio: on. SALVATORE ALDISIO;
Ministro del Lavoro: on. LUIGI GUI;
Ministro del Commercio con l'Estero: on. GIORDANO DELL'AMORE;
Ministro per la Marina Mercantile: on. FERDINANDO TAMBRONI.

I nomi dei ministri sono tutto un programma

Le migliori tempere della reazione clericale imbarcate dall'onorevole Fanfani - La « carriera » di Andreotti e le capriole di Aldisio

Chi sono i ministri del governo Fanfani? Una prima cosa bisogna dire subito: sono tutti democristiani.

Contrariamente a quanto aveva dichiarato lo stesso Fanfani domenica sera uscendo dallo studio di Einaudi, anche i due cosiddetti indipendenti che avrebbero dovuto far parte del nuovo governo, sono democristiani. Uno, il prof. Francesco Giordani, candidato dei liberali alla Pubblica Istruzione, ha ceduto il posto a un deputato democristiano, l'on. Tosi. L'altro, il prof. Dell'Amore, è stato indipendente per poche ore giacché nella notte di domenica si è sciolto che egli ha tanto di tessera dc in tasca, che per due anni (1951-52) è stato presidente del Consiglio provinciale di Milano e che dalla fine del 1952, da buon democristiano, ha abbandonato l'attività politica per quella di presidente della Cassa di risparmio delle province lombarde.

Dell'Amore è entrato nel ministero con la residenza personale di Fanfani, che lo conosce all'Università cattolica del sacro cuore. In quell'occasione, Fanfani aveva parlato di un governo di minoranza clericale. E' vero, ma non è tutto. Fanfani ha formato un governo di soli dc che si presenta al Parlamento senza la maggioranza.

Il nuovo governo, dunque, rispetto alla ribalta gli uomini che hanno fatto prima e dopo il 7 giugno, la politica dei gruppi industriali e agrari.

Giulio Andreotti, ministro dell'Interno a soli 35 anni, non ha stabilito soltanto un primato nella carriera politica, ma ha anche un primato nel gruppo parlamentare dc. Andreotti, ministro dell'Interno, è stato il capo più qualificato della destra clericale e come tale dovrebbe condurre in porto la CED e consolidare i legami con la Sogana di Franco.

Salvatore Aldisio, l'uomo che Fanfani considerava troppo di destra per il ministero dell'Agricoltura, è stato ritenuto adatto al ministero dell'Industria dove avrà modo di curare gli interessi della Confindustria e in particolare dei gruppi elettrici che ricordano un tempo con nostalgia la sua attività di direttore dei lavori pubblici.

Il dito nell'occhio
Il secolo pubblico, gonfiando il petto, il brano di un scrittore francese che dice: « Benito Mussolini, nella storia d'Italia, viene subito dopo Giulio Cesare ».

Medici e De Pietro
Giuseppe Medici, alla bella tempia di reazionario, è stato sistemato in un altro dicastero, che dovrebbe svolgere un'attività sociale. L'Agricoltura, in questo settore Medici ha questo di nuovo: il suo intervento, avendo detto che gli anni la lotta contro i contadini dell'Italia centrale e presidente dell'Ente Maremme. Tra i ministri « passati » di sinistra sulle posizioni reazionarie del vecchio gruppo dirigente degasperiano. E a pochi giorni dopo aver fatto cadere Pella con fittizie pregiudiziali « di sinistra » oggi Fanfani si propone una piattaforma politica che non si differenzia da quella di Pella: un mese di crisi di governo e di disagio nel Paese è servito a mettere Fanfani sulla poltrona di Pella? E vedrete che il Congresso democristiano sarà rinviato « sine die ».

Cronologia
Il secolo pubblico, gonfiando il petto, il brano di un scrittore francese che dice: « Benito Mussolini, nella storia d'Italia, viene subito dopo Giulio Cesare ».

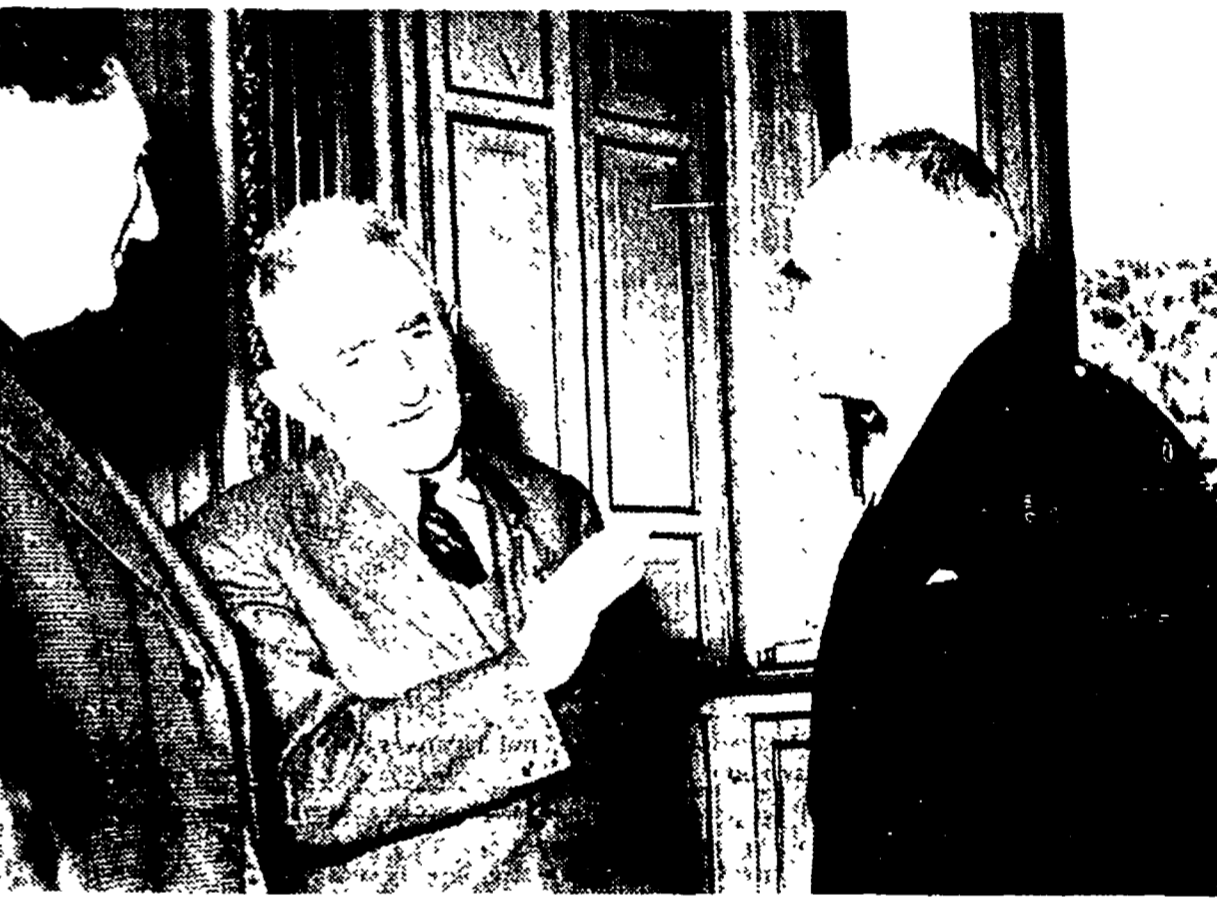
Il fesso del governo
« Accettato fino in fondo le conseguenze di una determinata politica, la Democrazia Cristiana ha rinunciato a tutti i motivi di popolarità ed ha affrontato una crisi da cui deve nascere un governo che solo può evitare l'espansione del comunismo ». Di Messaggero.

LA REPUBBLICA ONORA UN EROE DEL POPOLO

Papà Cervi ricevuto dal presidente Einaudi

Il ricevimento al Comitato Centrale del P.C.I. - L'abbraccio di Togliatti - Commosso omaggio della segreteria della CGIL - La visita alla tomba di Gramsci e alle Fosse Ardeatine

Papà Cervi, il padre dei sette eroi, papà Cervi parlava ancora. Il Presidente gli aveva voluto non un « chiacchiere » come mai, tra i libri d'accordo, ma un « atto » della sua seconda guerra mondiale, ereditato dall'affetto, dalla commovente, dal calore di compagni e di amici, che hanno voluto festeggiarlo ed onorarlo. Papà Cervi è un vecchio uomo dal volto scarato di contadino, occhi rircassoni, piglio svelto e giovanile, due grandi baffi bianchi sulla faccia che porta ancora il segno delle sofferenze.



Alcide Cervi, padre dei sette eroi caduti della Resistenza, a colloquio con il Capo dello Stato

Il nuovo governo si presenta infatti come un governo di minoranza parlamentare precostituito, e come una ripetizione del tentativo vanamente fatto da De Gasperi nel luglio scorso, e si presenta con caratteristiche tali che potrà reggersi solo a prezzo di miriadi di capitolazioni e compromessi.

Il saluto di Di Vittorio
« Impossibile valutare la grandiosità del contributo che i sette fratelli Cervi hanno dato alla liberazione del nostro Paese. Ho dato Di Vittorio nel porgere il saluto della Segreteria della CGIL... »

Commissario prefettizio insediato a Pozzuoli
NAPOLI, 18 (NS) - Un commissario prefettizio si è insediato a Pozzuoli, in seguito ad un decreto della G.P.A. proscritto da un ricorso presentato da democristiani circa presunte irregolarità procedurali nelle ultime elezioni amministrative. Nelle elezioni la lista popolare di sinistra conseguì ottomila voti contro seimila e cinquecento della D.C., del PRI e del PSDI e millecinquecento del PNM e MSI.

Papà Cervi festeggiato
Papà Cervi festeggiato - compagno fra compagni - nella sede del Comitato centrale del P.C.I. Gli sono accanto Togliatti e Secchia

Scampoli

La C.E.D.
 Il principale obiettivo assegnato a Fanfani dalla stampa ufficiale era: «Un linguaggio risoluto e consapevole sugli impegni internazionali». (Il Messaggero).

Un linguaggio biblico, comune a clericali e laici, a conservatori e socialdemocratici, a democratici e fascisti, a monarchici e repubblicani? Si tratterebbe di un linguaggio che mettono in luce certe incertezze fondamentali, certi destini comuni?

Attenzione! Questi destini sono eunti barilati. (E ne fornisce la più tipica conferma lo stesso Anfuso, che rivendica, a buon diritto, il posto di primo della classe, scritte infatti il Messaggero: «Anfuso, che fu ambasciatore di Salvo Maritano, dopo essere stato per anni il più diretto collaboratore di Ciano a Palazzo Chigi, si sente più «europeo» degli attuali federalisti perché dice di essere rimasto a difendere la unione Europa dell'Asse fino all'aprile 1943»).

L'incaricato

Una volta conferito l'incarico, i giornali pensano avevano detto: «Ecco l'uomo! Ora governa».

Ma su chi doveva governare? Sui liberali? No, si trattava di governare sui democratici cristiani, e il nuovo Presidente designato dovrà in primo luogo sforzarsi di realizzare, «a nome di una persona, l'unità» delle correnti, che dominano la Democrazia cristiana. (Il Messaggero).

Il po? Governare anche sui «minori», il concorso dei «minori», negoziato in una forma o nell'altra, è la condizione fondamentale per dissipare certi sospetti e certe pregezioni». (Il Messaggero).

Non basta: occorrono misure «sociali». «Quante prove di passione, di audacia, di iniziativa sociale, che il gabinetto Fanfani dovrà disciplinare e tradurre in una azione di governo». (Il Messaggero).

Ma, niente paura: si doveva andar «cauti»; sia che si trattasse di politica riformista, sia che di conservazione. (Il Messaggero).

1) **Politica riformatrice.** «Al di fuori dei partiti estremi, esiste uno stato d'animo comune incline a una politica cautamente riformatrice nell'interesse delle «masse popolari». (Panfilo Gossio sul Corriere della Sera).

2) **Conservazione.** «Non sarebbe da stupirsi che nella ristretta cerchia dei collaboratori di governo dovessero trovarsi nomi che suggeriscono idee di cautela conservatrice: e sarà quanto la D.C. potrà dare alla politica italiana in fatto d'apertura verso sinistra». (Vittorio Gossio sulla Stampa).

L'effetto
 Non si trattava di combattere la disoccupazione e la miseria. Si trattava soltanto di fare «effetto» sugli elettori. Il problema è di «riannunciare i voti perduti» o almeno di non perderne altri. L'azione del governo diventa, di fronte a questo maggior problema che è di vita o di morte, un fatto strumentale, un mezzo che dovrebbe essere subordinato a tale vitalissimo fine». (Alberto De Stefanis sul Tempo).

L'effetto
 Che cosa dovrà fare, dunque, il governo? Dare assoluta preminenza agli effetti elettorali dell'azione di governo. (Alberto De Stefanis sul Tempo).

Ultra che riforme? «Si parla di nuovi orizzonti economico-sociali democristiani, ma chi dice che esistono, dovrebbe corroborarle... (24 Ore).

La base
 Scrive il Messaggero: «Lo no, Saragat si richiama e non lo comprendiamo, alla sua base. Ma cosa dovrebbe dire lui, De Gasperi?».

Cosa dovrebbe dire? Ma l'ha già detto in un altro articolo di fondo lo stesso Messaggero. «La base cattolica... si è rivelata spesso migliore delle gerarchie».

Vocabolario
 Da una corrispondenza di Cino Bocchini da Washington (il Tempo): «Per capire e per giudicare correttamente l'importanza politica ed economica del mutamento di procedura — e non di politica — occorre ricordare che fino ad ora le commesse erano distribuite da un gruppo di ufficiali americani chiamati procurement officers — «Prima però di stipulare definitivamente i contratti, i procurement officers dovranno d'ora innanzi ottenere l'approvazione anche delle autorità diplomatiche in loco. Queste hanno costituito fra il personale dell'ambasciata delle commissioni che si chiameranno country teams».

«Saragat pensò evidentemente che l'aumento dei poli socialisti rispetto alle

COME RESPONSABILI DI UNA SCIAGURA IN CUI PERIRONO 3 LAVORATORI Rinviati a giudizio i dirigenti dello SCI, «stabilimento modello»

Vergognoso scaricabarile fra gli accusati, che rifiutano al magistrato informazioni sulla responsabilità dei progetti di costruzione — La sentenza di rinvio a giudizio

DALLA REDAZIONE GENOVESE
GENOVA, 18. — «La causa prima dello scoppio si deve ricercare soprattutto nella disorganizzazione del sistema di costruzione dell'impianto, resa manifesta dall'assenza di disegni firmati, di ordini scritti precisi, di chiare assegnazioni di responsabilità e di incarichi. Questa disorganizzazione, che esiste in tutto il complesso dello SCI, per ragioni che trascendono la competenza di singoli imputati...».

Queste parole di eccezionale gravità e chiarezza sono contenute in un documento emesso oggi dalla Magistratura genovese. Si tratta della sentenza di rinvio a giudizio a carico di dirigenti (tecnici dipendenti dello SCI) di Comigliano per la sciagura del 4 dicembre 1952, allorché, durante la costruzione del stabilimento Pilota della Siderurgia Italiana presso la villosa lavorativa Franco Guidi,

base a progetti di cui nessuno dei dirigenti vuole attribuirsi la paternità o il controllo e addirittura non sa chi sia il progettista.

L'assurdità di una tale situazione, in cui non si può sapere chi sia il progettista di questo o quell'impianto, di questo o quel capannone, conferma che la magistratura dovrà andare ancora più a fondo nella sua azione, non temendo di colpire anche più in relazione alla gravità dei reati e dei processi speculatori.

base a progetti di cui nessuno dei dirigenti vuole attribuirsi la paternità o il controllo e addirittura non sa chi sia il progettista.

L'assurdità di una tale situazione, in cui non si può sapere chi sia il progettista di questo o quell'impianto, di questo o quel capannone, conferma che la magistratura dovrà andare ancora più a fondo nella sua azione, non temendo di colpire anche più in relazione alla gravità dei reati e dei processi speculatori.

I lavoratori elettrici per un controllo delle tariffe

Il convegno nazionale delle aziende municipalizzate

Si è svolto a Roma il IV Convegno nazionale dei lavoratori delle Aziende elettriche municipalizzate, che è stato presieduto da Vasco Cesari, segretario generale della Federazione dipendenti aziende elettriche (FIDEAE). Al convegno, oltre ai numerosi delegati, hanno partecipato anche rappresentanti del sindacato CISL di Roma nonché membri della Commissione amministrativa della ACEA.

Tema principale del convegno è stato la partecipazione dei lavoratori alla gestione delle aziende in quanto patrimonio collettivo. La relazione è stata tenuta dal vice segretario della FIDEAE Valentino Invernizzi il quale ha messo in luce numerosi aspetti del problema ostacolati dallo sviluppo della municipalizzazione.

Nella mozione conclusiva i lavoratori delle aziende elettriche municipalizzate, nel rivendicare un più impetuoso sviluppo della municipalizzazione, affermano la volontà dell'FIDEAE di porsi alla testa di un grande movimento al quale partecipino tutte le organizzazioni dei lavoratori nelle aziende municipalizzate di elettricità, acqua, gas ed impianti, nonché tutte le istituzioni ed associazioni che si occupano della municipalizzazione perché uniti concordino proposte tendenti ad ottenere la revisione dell'attuale legge sulla municipalizzazione, affinché le aziende possano meglio e più efficacemente perseguire i loro fini tendenti a difendere le popolazioni dalle imposizioni dei monopoli. L'inserimento in tale legge della partecipazione dei lavoratori nell'amministrazione e nella direzione delle aziende stesse sarà per la cittadinanza la migliore garanzia per la tutela dei comuni interessi.

Sabato e domenica a Firenze la Conferenza della lavoratrice

Impressionante documentazione del supersfruttamento cui sono sottoposte le lavoratrici italiane

Sabato e domenica si terrà a Firenze la seconda conferenza nazionale delle donne lavoratrici, che è stata preparata in tutto il Paese da decine e decine di comitati provinciali e da migliaia di assemblee.

Dalla vastissima documentazione presentata dalla conferenza nazionale delle donne lavoratrici, che è stata preparata in tutto il Paese da decine e decine di comitati provinciali e da migliaia di assemblee, si evince che le lavoratrici debbono lavorare per tutto il giorno un tempo di circa 35-40 ore, e mezzo e fare il doppio di un sacco di sabbia di 30 chilogrammi come peso sulle spalle dei capelli.

A Trieste: «Alla ditta Atti produttrice di lampadine non esistono gli spogliatoi e l'infimeria. I reparti sono infestati di topi che scorrazzano sui banchi di lavoro e sul materiale di lavorazione che, per necessità di lavoro, le operaie sono costrette a portare alla bocca».

Stralciando sempre a caso nel materiale fornito dalle conferenze provinciali, alla conferenza della donna lavoratrice milanese è salita alla tribuna una infermiera che ha detto: «Viviamo peggio che in una caserma: quello i soldati sono in libera uscita possono andare dove vogliono. Noi invece dobbiamo chiedere il permesso delle suore per uscire anche nei giorni di riposo. All'ospedale di Mombello le infermiere possono andare al cinema il domenica solo se il film è di gradimento alle suore. E gli uffici ruotano ad avere il permesso e quando lo si è ottenuto, c'è il controllo all'ingresso del cinema nel caso qualcuno di noi cambiasse l'itinerario. All'ospedale di Garbagnate siamo sorvegliate quanto i prigionieri e non possiamo ricevere i parenti che non portano il nostro stesso cognome. Figuriamoci per ricevere i fidanzati!».

Non possiamo vederli nemmeno nelle sale comuni della stessa presenza delle suore. Il lavoro è troppo pesante all'ospedale. Il nostro lavoro si chiama libertà di andare».

E ancora: «alla Monetti e Robert» di Firenze nel reparto dove si lavora il plasma e l'antimonio vi sono due lucernari elettricamente chiusi e solo un emulo aspirante. Inoltre la tubatura del

Papà Cervi a Roma

(Continuazione dalla 1. pagina) e glorioso contadino emiliano. Subito dopo si sono avvicinati a lui per abbracciarlo, il compagno Pietro Secchia e il compagno Palmiro Togliatti. Salutando il segretario del Partito comunista, papà Cervi ha trattenuto a questo sentimento si è trasmesso a tutti i presenti quando, con poche e semplici parole, il compagno Secchia ha puntato sul petto di Cervi la medaglia d'oro garibaldina.

«Credo che nessuno ha più degnamente fregiato di questa decorazione: se le nostre Brigate di assalto Garibaldi, la famiglia Cervi era il primo distacco di brigate di assalto Garibaldi. E sono queste brigate a guidare l'insurrezione per tutti i popoli liberi».

La cerimonia si è fatta ancora più familiare e intima quando tutti i compagni si sono avvicinati a papà Cervi, per stringergli la mano e rivolgergli qualche domanda, per parlare con lui, accanto alle fotografie dei suoi sette figli, che erano state poste a fianco di un grande drappo rosso e al tricolore.

Un nuovo commosso saluto, papà Cervi ha rivolto al direttore della PSLD, stato accolto dai compagni Nenni, Vecchiotti, Morandi e dai comandanti partigiani Bruno e Cavalieri.

Poi l'eroico padre dei sette caduti si è recato a rendere omaggio alla tomba di Antonio Gramsci e al sacrario delle Fosse Ardeatine. Dopo una visita nelle opere lungo la via dei Martiri romani vennero massacrati dai nazisti, egli ha sostato accanto alle tombe dei caduti. Mentre si avviava all'uscita, è ritornato sui suoi passi, ha tratto di tasca una cartolina, dove erano le immagini dei suoi sette figli caduti, e l'ha deposta sulla prima tomba. Era il suo saluto ai morti delle Ardeatine, ai compagni dei suoi figli nel sacrificio e nella gloria.

Potremmo continuare l'imfinito tanto vasta e documentazione, uscita dalle conferenze provinciali dalle migliaia di assemblee nelle fabbriche e nei campi. Sabato e domenica a Firenze le lavoratrici italiane, in lotta e di pronaspada le conferenze provinciali, per raggiungere, con l'appoggio dell'opinione pubblica, migliori condizioni di vita e di lavoro.

Il saluto di Longo

Diamo qui un breve resoconto del saluto che il compagno Longo ha fatto, a nome del segretario centrale, a papà Cervi, nel corso della sua visita al Partito a via delle Botteghe Oscure.

«Permetti, compagno Cervi, che dopo tanta vastità e autorevolezza di riconoscimenti e omaggi, da parte del Partito comunista, il tuo par-

LA RIUNIONE DEL DIRETTIVO

Fissate in sei punti le richieste dei pensionati

Riforma della Previdenza sociale, scala mobile e assegno ai vecchi privi di pensione

Si sono chiusi domenica i lavori del Direttivo nazionale del Pensionato italiano. I pensionati aderenti alla CGIL, i lavoratori sono stati aperti da un'ampia relazione del senatore Fiore — segretario generale della Federazione — e da un discorso del presidente On. De Feltri. Il segretario del Direttivo ha rilevato come la lotta condotta dalla Federazione e dalla CGIL sia riuscita a far conseguire delle vittorie, quali l'elevazione dei massimali per gli assegni familiari, i riguardanti la previdenza sociale, la riforma sociale viventi a carico dei figli, la 13° mensilità e l'assistenza medico-farmaceutica per i pensionati statali; la 13° e i miglioramenti della pensione dei pensionati degli enti locali.

La discussione, protrattasi per tre giorni, ha sottolineato come urgenti ed importanti siano le richieste dei pensionati e i pensionati di tutte le categorie, siano ancora da soddisfare.

On. Di Vittorio, partecipando ai lavori del Direttivo, ha pronunciato una forte dichiarazione, il segretario generale della CGIL, il cui contenuto è il seguente: «Un completo appoggio di tutti i lavoratori alle giuste ed umane rivendicazioni dei pensionati, ha posto in evidenza l'urgente necessità che i cancelli del nostro Partito comunista, che ha il dovere di assicurare la previdenza sociale viventi a carico dei figli, la 13° mensilità e l'assistenza medico-farmaceutica per i pensionati statali; la 13° e i miglioramenti della pensione dei pensionati degli enti locali».

Il Direttivo ha deliberato un comunicato che stabilisce in tutto il Paese per la soddisfazione delle seguenti rivendicazioni: 1) Aumento dei minimi di pensione della Previdenza sociale; 2) Concessione di un assegno mensile continuato ai vecchi lavoratori privi di pensione; 3) Estensione dell'assistenza medico-farmaceutica ai pensionati della Previdenza sociale ed a tutte le altre categorie che ne sono escluse, ed estensione a tutte le categorie di lavoratori della Previdenza sociale, in un modo esplicito, garantendo l'attuazione del programma di governo, concesso in parte ai monarchici, e comunque una specifica scelta politica della D.C. in direzione della destra. Si tratta insomma di un grande ricatto. Questo vuol dire che la rappresentanza unilaterale e arbitraria delle esigenze concrete e dello spirito della nazionalizzazione, appaiono in modo particolare nell'attuale operato del segretario generale del partito durante la crisi del governo Pella e nella fase di formazione del nuovo governo; e in conseguenza delle premesse di cui sopra, deliberato all'unanimità di non potere allo stato dei fatti, concedere la fiducia al ministro Fanfani». Il comunicato, come è evidente, lascia la via aperta a una astensione; ed anche a un voto favorevole, qualora muti però «lo stato dei fatti» attuale. Per ora, però, esso significa un voto contrario.

Questa posizione del momento, questa era stata preannunciata in mattinata dal «Popo-

Gassmann e la Winters continuano a lavare in piazza i propri panni

L'attore ha tenuto una conferenza stampa a Milano — Fotografie e pasticcini — Alla accusa sulla pubblicità Gassmann risponde con Dante — Nuove dichiarazioni di Shelley

DALLA REDAZIONE MILANESE
MILANO, 18. — Questa sera, in un albergo di via degli Anzardi, seguendo una modesta conferenza stampa, il pubblico ha visto un'illusione di estranea alla nostra più modesta mentalità. Vittorio Gassmann ha incominciato a posare per gli operatori cinematografici e per i fotografi, in attesa di un'annunciata conferenza stampa sul caso Winters. La cerimonia fotografica a base di riflettori e di lampi è durata un buon quarto d'ora: la cortina degli operatori si è diradata e Gassmann è finalmente apparso con il suo abito grigio «admiral».

«Nessuna polemica» ha affermato all'inizio delle dichiarazioni — Cercherò di essere sereno nella valutazione dei fatti. Voglio in primo luogo chiarire che fra me ed Anna Maria Ferrero, divo e attrice in causa da mia moglie per giustificare la richiesta di divorzio, esiste solamente una stretta collaborazione nel campo del lavoro ed una cordiale amicizia. Nulla di più.

Per quanto riguarda il frutto del mio matrimonio, sfortunato la piccola Vittoria, la mia bambina, non esiste alcuna possibilità di accordo con la Winters rimane ferma alle dichiarazioni fatte recentemente a Roma. Non cederei alle richieste di mio moglie perché ritengo di non avere nessuna colpa con essa».

Continuando a naturare, mentre nella stretta hall dell'albergo i camerieri si distinguono a fare il coffee, il «Popo» ha detto ad un certo punto l'attore — che mia moglie ebbe persino a consigliarmi di mettere in scena la «Divina Commedia» di Dante Alighieri, e di interpretare Dante anche per il cinematografista».

Gassmann ha dedicato buona parte della conferenza stampa a controbattere le insinuazioni della Winters sulla questione della «pubblicità». La bella attrice americana aveva infatti dichiarato, nel suo albergo di Manhattan, che «Mia», che è «Mia», la regolare domanda per il procedimento di divorzio, di pubblicità per fare



Gassmann e Shelley Winters subito dopo il matrimonio

Il governo clericale di Fanfani

(Continuazione dalla 1. pagina) il capo delle co-adidetti «sinistra» democristiana ha assolto alla funzione che gli era stata affidata da De Gasperi fin dal primo momento, quella di puntare al «pentagono», alla maggioranza «enclave» che vede dai socialdemocratici ai monarchici, all'apertura a destra, senza alcuna riserva di «provvisoria» od altro.

Ma quali sono le prospettive di successo di questa manovra, e come si potrà sviluppare? Come reagiranno i vari gruppi politici? A giudicare dall'andamento di tutta la crisi e dalle ultime notizie, la manovra appare così scoperchiata che gli ostacoli sul cammino di Fanfani-De Gasperi spuntano come i funghi.

I liberali e i repubblicani, finora, sembrano i soli decisi a sostenere questa nuova edizione di governo clericale, confidando — dicono — che Fanfani si farà un programma indipendente. Giordani, ma conformi alle loro richieste. Ma perché, se così fosse, liberali e repubblicani non sono stati fatti entrare nel governo? Perché i liberali non sono neppure riusciti ad ottenere che al ministero della Istruzione andasse indipendente Giordani, da essi proposto, e che la DC accettasse almeno il compromesso, da essi proposto, cir-

to che esso, nei rapporti con i partiti democratici, cominciava ad accogliere ed interpretare rettentamente il significato dei risultati della manovra. L'operazione di 7 giugno; ribadiscono il convincimento che la crisi attuale, provocata da correnti democristiane tende ad annullare appunto il significato vero e l'interpretazione reale della scelta politica della D.C. a ritornare anche attraverso la profinata collusione con le forze di estrema sinistra (e l'arbitrarietà delle esigenze concrete e dello spirito della nazionalizzazione, appaiono in modo particolare nell'attuale operato del segretario generale del partito durante la crisi del governo Pella e nella fase di formazione del nuovo governo; e in conseguenza delle premesse di cui sopra, deliberato all'unanimità di non potere allo stato dei fatti, concedere la fiducia al ministro Fanfani». Il comunicato, come è evidente, lascia la via aperta a una astensione; ed anche a un voto favorevole, qualora muti però «lo stato dei fatti» attuale. Per ora, però, esso significa un voto contrario.

Questa posizione del momento, questa era stata preannunciata in mattinata dal «Popo-

Le ricerche del «Comet»

LONDRA, 18. — L'ammiraglio Lord Mountbatten inizia oggi l'organizzazione delle ricerche del relitto del «Comet» per i quali saranno impiegate quattro navi da guerra britanniche.

«Eppure è questo seme fecondo di solidarietà umana, di patriottismo, di eroismo che, oggi, nonostante le prove date, si vorrebbe metter da parte, impedire che continui ancora ad arricchire il suolo della Patria, l'anima della nazione, il cuore delle nuove generazioni, l'eredità di chi è morto, di chi è ferito, di chi è ammalato, di chi è bisognoso di cure, di chi è bisognoso di aiuto. E non è questo seme che si vorrebbe mettere da parte, impedire che continui ancora ad arricchire il suolo della Patria, l'anima della nazione, il cuore delle nuove generazioni, l'eredità di chi è morto, di chi è ferito, di chi è ammalato, di chi è bisognoso di cure, di chi è bisognoso di aiuto. E non è questo seme che si vorrebbe mettere da parte, impedire che continui ancora ad arricchire il suolo della Patria, l'anima della nazione, il cuore delle nuove generazioni, l'eredità di chi è morto, di chi è ferito, di chi è ammalato, di chi è bisognoso di cure, di chi è bisognoso di aiuto. E non è questo seme che si vorrebbe mettere da parte, impedire che continui ancora ad arricchire il suolo della Patria, l'anima della nazione, il cuore delle nuove generazioni, l'eredità di chi è morto, di chi è ferito, di chi è ammalato, di chi è bisognoso di cure, di chi è bisognoso di aiuto. E non è questo seme che si vorrebbe mettere da parte, impedire che continui ancora ad arricchire il suolo della Patria, l'anima della nazione, il cuore delle nuove generazioni, l'eredità di chi è morto, di chi è ferito, di chi è ammalato, di chi è bisognoso di cure, di chi è bisognoso di aiuto. E non è questo seme che si vorrebbe mettere da parte, impedire che continui ancora ad arricchire il suolo della Patria, l'anima della nazione, il cuore delle nuove generazioni, l'eredità di chi è morto, di chi è ferito, di chi è ammalato, di chi è bisognoso di cure, di chi è bisognoso di aiuto. E non è questo seme che si vorrebbe mettere da parte, impedire che continui ancora ad arricchire il suolo della Patria, l'anima della nazione, il cuore delle nuove generazioni, l'eredità di chi è morto, di chi è ferito, di chi è ammalato, di chi è bisognoso di cure, di chi è bisognoso di aiuto. E non è questo seme che si vorrebbe mettere da parte, impedire che continui ancora ad arricchire il suolo della Patria, l'anima della nazione, il cuore delle nuove generazioni, l'eredità di chi è morto, di chi è ferito, di chi è ammalato, di chi è bisognoso di cure, di chi è bisognoso di aiuto. E non è questo seme che si vorrebbe mettere da parte, impedire che continui ancora ad arricchire il suolo della Patria, l'anima della nazione, il cuore delle nuove generazioni, l'eredità di chi è morto, di chi è ferito, di chi è ammalato, di chi è bisognoso di cure, di chi è bisognoso di aiuto. E non è questo seme che si vorrebbe mettere da parte, impedire che continui ancora ad arricchire il suolo della Patria, l'anima della nazione, il cuore delle nuove generazioni, l'eredità di chi è morto, di chi è ferito, di chi è ammalato, di chi è bisognoso di cure, di chi è bisognoso di aiuto. E non è questo seme che si vorrebbe mettere da parte, impedire che continui ancora ad arricchire il suolo della Patria, l'anima della nazione, il cuore delle nuove generazioni, l'eredità di chi è morto, di chi è ferito, di chi è ammalato, di chi è bisognoso di cure, di chi è bisognoso di aiuto. E non è questo seme che si vorrebbe mettere da parte, impedire che continui ancora ad arricchire il suolo della Patria, l'anima della nazione, il cuore delle nuove generazioni, l'eredità di chi è morto, di chi è ferito, di chi è ammalato, di chi è bisognoso di cure, di chi è bisognoso di aiuto. E non è questo seme che si vorrebbe mettere da parte, impedire che continui ancora ad arricchire il suolo della Patria, l'anima della nazione, il cuore delle nuove generazioni, l'eredità di chi è morto, di chi è ferito, di chi è ammalato, di chi è bisognoso di cure, di chi è bisognoso di aiuto. E non è questo seme che si vorrebbe mettere da parte, impedire che continui ancora ad arricchire il suolo della Patria, l'anima della nazione, il cuore delle nuove generazioni, l'eredità di chi è morto, di chi è ferito, di chi è ammalato, di chi è bisognoso di cure, di chi è bisognoso di aiuto. E non è questo seme che si vorrebbe mettere da parte, impedire che continui ancora ad arricchire il suolo della Patria, l'anima della nazione, il cuore delle nuove generazioni, l'eredità di chi è morto, di chi è ferito, di chi è ammalato, di chi è bisognoso di cure, di chi è bisognoso di aiuto. E non è questo seme che si vorrebbe mettere da parte, impedire che continui ancora ad arricchire il suolo della Patria, l'anima della nazione, il cuore delle nuove generazioni, l'eredità di chi è morto, di chi è ferito, di chi è ammalato, di chi è bisognoso di cure, di chi è bisognoso di aiuto. E non è questo seme che si vorrebbe mettere da parte, impedire che continui ancora ad arricchire il suolo della Patria, l'anima della nazione, il cuore delle nuove generazioni, l'eredità di chi è morto, di chi è ferito, di chi è ammalato, di chi è bisognoso di cure, di chi è bisognoso di aiuto. E non è questo seme che si vorrebbe mettere da parte, impedire che continui ancora ad arricchire il suolo della Patria, l'anima della nazione, il cuore delle nuove generazioni, l'eredità di chi è morto, di chi è ferito, di chi è ammalato, di chi è bisognoso di cure, di chi è bisognoso di aiuto. E non è questo seme che si vorrebbe mettere da parte, impedire che continui ancora ad arricchire il suolo della Patria, l'anima della nazione, il cuore delle nuove generazioni, l'eredità di chi è morto, di chi è ferito, di chi è ammalato, di chi è bisognoso di cure, di chi è bisognoso di aiuto. E non è questo seme che si vorrebbe mettere da parte, impedire che continui ancora ad arricchire il suolo della Patria, l'anima della nazione, il cuore delle nuove generazioni, l'eredità di chi è morto, di chi è ferito, di chi è ammalato, di chi è bisognoso di cure, di chi è bisognoso di aiuto. E non è questo seme che si vorrebbe mettere da parte, impedire che continui ancora ad arricchire il suolo della Patria, l'anima della nazione, il cuore delle nuove generazioni, l'eredità di chi è morto, di chi è ferito, di chi è ammalato, di chi è bisognoso di cure, di chi è bisognoso di aiuto. E non è questo seme che si vorrebbe mettere da parte, impedire che continui ancora ad arricchire il suolo della Patria, l'anima della nazione, il cuore delle nuove generazioni, l'eredità di chi è morto, di chi è ferito, di chi è ammalato, di chi è bisognoso di cure, di chi è bisognoso di aiuto. E non è questo seme che si vorrebbe mettere da parte, impedire che continui ancora ad arricchire il suolo della Patria, l'anima della nazione, il cuore delle nuove generazioni, l'eredità di chi è morto, di chi è ferito, di chi è ammalato, di chi è bisognoso di cure, di chi è bisognoso di aiuto. E non è questo seme che si vorrebbe mettere da parte, impedire che continui ancora ad arricchire il suolo della Patria, l'anima della nazione, il cuore delle nuove generazioni, l'eredità di chi è morto, di chi è ferito, di chi è ammalato, di chi è bisognoso di cure, di chi è bisognoso di aiuto. E non è questo seme che si vorrebbe mettere da parte, impedire che continui ancora ad arricchire il suolo della Patria, l'anima della nazione, il cuore delle nuove generazioni, l'eredità di chi è morto, di chi è ferito, di chi è ammalato, di chi è bisognoso di cure, di chi è bisognoso di aiuto. E non è questo seme che si vorrebbe mettere da parte, impedire che continui ancora ad arricchire il suolo della Patria, l'anima della nazione, il cuore delle nuove generazioni, l'eredità di chi è morto, di chi è ferito, di chi è ammalato, di chi è bisognoso di cure, di chi è bisognoso di aiuto. E non è questo seme che si vorrebbe mettere da parte, impedire che continui ancora ad arricchire il suolo della Patria, l'anima della nazione, il cuore delle nuove generazioni, l'eredità di chi è morto, di chi è ferito, di chi è ammalato, di chi è bisognoso di cure, di chi è bisognoso di aiuto. E non è questo seme che si vorrebbe mettere da parte, impedire che continui ancora ad arricchire il suolo della Patria, l'anima della nazione, il cuore delle nuove generazioni, l'eredità di chi è morto, di chi è ferito, di chi è ammalato, di chi è bisognoso di cure, di chi è bisognoso di aiuto. E non è questo seme che si vorrebbe mettere da parte, impedire che continui ancora ad arricchire il suolo della Patria, l'anima della nazione, il cuore delle nuove generazioni, l'eredità di chi è morto, di chi è ferito, di chi è ammalato, di chi è bisognoso di cure, di chi è bisognoso di aiuto. E non è questo seme che si vorrebbe mettere da parte, impedire che continui ancora ad arricchire il suolo della Patria, l'anima della nazione, il cuore delle nuove generazioni, l'eredità di chi è morto, di chi è ferito, di chi è ammalato, di chi è bisognoso di cure, di chi è bisognoso di aiuto. E non è questo seme che si vorrebbe mettere da parte, impedire che continui ancora ad arricchire il suolo della Patria, l'anima della nazione, il cuore delle nuove generazioni, l'eredità di chi è morto, di chi è ferito, di chi è ammalato, di chi è bisognoso di cure, di chi è bisognoso di aiuto. E non è questo seme che si vorrebbe mettere da parte, impedire che continui ancora ad arricchire il suolo della Patria, l'anima della nazione, il cuore delle nuove generazioni, l'eredità di chi è morto, di chi è ferito, di chi è ammalato, di chi è bisognoso di cure, di chi è bisognoso di aiuto. E non è questo seme che si vorrebbe mettere da parte, impedire che continui ancora ad arricchire il suolo della Patria, l'anima della nazione, il cuore delle nuove generazioni, l'eredità di chi è morto, di chi è ferito, di chi è ammalato, di chi è bisognoso di cure, di chi è bisognoso di aiuto. E non è questo seme che si vorrebbe mettere da parte, impedire che continui ancora ad arricchire il suolo della Patria, l'anima della nazione, il cuore delle nuove generazioni, l'eredità di chi è morto, di chi è ferito, di chi è ammalato, di chi è bisognoso di cure, di chi è bisognoso di aiuto. E non è questo seme che si vorrebbe mettere da parte, impedire che continui ancora ad arricchire il suolo della Patria, l'anima della nazione, il cuore delle nuove generazioni, l'eredità di chi è morto, di chi è ferito, di chi è ammalato, di chi è bisognoso di cure, di chi è bisognoso di aiuto. E non è questo seme che si vorrebbe mettere da parte, impedire che continui ancora ad arricchire il suolo della Patria, l'anima della nazione, il cuore delle nuove generazioni, l'eredità di chi è morto, di chi è ferito, di chi è ammalato, di chi è bisognoso di cure, di chi è bisognoso di aiuto. E non è questo seme che si vorrebbe mettere da parte, impedire che continui ancora ad arricchire il suolo della Patria, l'anima della nazione, il cuore delle nuove generazioni, l'eredità di chi è morto, di chi è ferito, di chi è ammalato, di chi è bisognoso di cure, di chi è bisognoso di aiuto. E non è questo seme che si vorrebbe mettere da parte, impedire che continui ancora ad arricchire il suolo della Patria, l'anima della nazione, il cuore delle nuove generazioni, l'eredità di chi è morto, di chi è ferito, di chi è ammalato, di chi è bisognoso di cure, di chi è bisognoso di aiuto. E non è questo seme che si vorrebbe mettere da parte, impedire che continui ancora ad arricchire il suolo della Patria, l'anima della nazione, il cuore delle nuove generazioni, l'eredità di chi è morto, di chi è ferito, di chi è ammalato, di chi è bisognoso di cure, di chi è bisognoso di aiuto. E non è questo seme che si vorrebbe mettere da parte, impedire che continui ancora ad arricchire il suolo della Patria, l'anima della nazione, il cuore delle nuove generazioni, l'eredità di chi è morto, di chi è ferito, di chi è ammalato, di chi è bisognoso di cure, di chi è bisognoso di aiuto. E non è questo seme che si vorrebbe mettere da parte, impedire che continui ancora ad arricchire il suolo della Patria, l'anima della nazione, il cuore delle nuove generazioni, l'eredità di chi è morto, di chi è ferito, di chi è ammalato, di chi è bisognoso di cure, di chi è bisognoso di aiuto. E non è questo seme che si vorrebbe mettere da parte, impedire che continui ancora ad arricchire il suolo della Patria, l'anima della nazione, il cuore delle nuove generazioni, l'eredità di chi è morto, di chi è ferito, di chi è ammalato, di chi è bisognoso di cure, di chi è bisognoso di aiuto. E non è questo seme che si vorrebbe mettere da parte, impedire che continui ancora ad arricchire il suolo della Patria, l'anima della nazione, il cuore delle nuove generazioni, l'eredità di chi è morto, di chi è ferito, di chi è ammalato, di chi è bisognoso di cure, di chi è bisognoso di aiuto. E non è questo seme che si vorrebbe mettere da parte, impedire che continui ancora ad arricchire il suolo della Patria, l'anima della nazione, il cuore delle nuove generazioni, l'eredità di chi è morto, di chi è ferito, di chi è ammalato, di chi è bisognoso di cure, di chi è bisognoso di aiuto. E non è questo seme che si vorrebbe mettere da parte, impedire che continui ancora ad arricchire il suolo della Patria, l'anima della nazione, il cuore delle nuove generazioni, l'eredità di chi è morto, di chi è ferito, di chi è ammalato, di chi è bisognoso di cure, di chi è bisognoso di aiuto. E non è questo seme che si vorrebbe mettere da parte, impedire che continui ancora ad arricchire il suolo della Patria, l'anima della nazione, il cuore delle nuove generazioni, l'eredità di chi è morto, di chi è ferito, di chi è ammalato, di chi è bisognoso di cure, di chi è bisognoso di aiuto. E non è questo seme che si vorrebbe mettere da parte, impedire che continui ancora ad arricchire il suolo della Patria, l'anima della nazione, il cuore delle nuove generazioni, l'eredità di chi è morto, di chi è ferito, di chi è ammalato, di chi è bisognoso di cure, di chi è bisognoso di aiuto. E non è questo seme che si vorrebbe mettere da parte, impedire che continui ancora ad arricchire il suolo della Patria, l'anima della nazione, il cuore delle nuove generazioni, l'eredità di chi è morto, di chi è ferito, di chi è ammalato, di chi è bisognoso di cure, di chi è bisognoso di aiuto. E non è questo seme che si vorrebbe mettere da parte, impedire che continui ancora ad arricchire il suolo della Patria, l'anima della nazione, il cuore delle nuove generazioni, l'eredità di chi è morto, di chi è ferito, di chi è ammalato, di chi è bisognoso di cure, di chi è bisognoso di aiuto. E non è questo seme che si vorrebbe mettere da parte, impedire che continui ancora ad arricchire il suolo della Patria, l'anima della nazione, il cuore delle nuove generazioni, l'eredità di chi è morto, di chi è ferito, di chi è ammalato, di chi è bisognoso di cure, di chi è bisognoso di aiuto. E non è questo seme che si vorrebbe mettere da parte, impedire che continui ancora ad arricchire il suolo della Patria, l'anima della nazione, il cuore delle nuove generazioni, l'eredità di chi è morto, di chi è ferito, di chi è ammalato, di chi è bisognoso di cure, di chi è bisognoso di aiuto. E non è questo seme che si vorrebbe mettere da parte, impedire che continui ancora ad arricchire il suolo della Patria, l'anima della nazione, il cuore delle nuove generazioni, l'eredità di chi è morto, di chi è ferito, di chi è ammalato, di chi è bisognoso di cure, di chi è bisognoso di aiuto. E non è questo seme che si vorrebbe mettere da parte, impedire che continui ancora ad arricchire il suolo della Patria, l'anima della nazione, il cuore delle nuove generazioni, l'eredità di chi è morto, di chi è ferito, di chi è ammalato, di chi è bisognoso di cure, di chi è bisognoso di aiuto. E non è questo seme che si vorrebbe mettere da parte, impedire che continui ancora ad arricchire il suolo della Patria, l'anima della nazione, il cuore delle nuove generazioni, l'eredità di chi è morto, di chi è ferito, di chi è ammalato, di chi è bisognoso di cure, di chi è bisognoso di aiuto. E non è questo seme che si vorrebbe mettere da parte, impedire che continui ancora ad arricchire il suolo della Patria, l'anima della nazione, il cuore delle nuove generazioni, l'eredità di chi è morto, di chi è ferito, di chi è ammalato, di chi è bisognoso di cure, di chi è bisognoso di aiuto. E non è questo seme che si vorrebbe mettere da parte, impedire che continui ancora ad arricchire il suolo della Patria, l'anima della nazione, il cuore delle nuove generazioni, l'eredità di chi è morto, di chi è ferito, di chi è ammalato, di chi è bisognoso di cure, di chi è bisognoso di aiuto. E non è questo seme che si vorrebbe mettere da parte, impedire che continui ancora ad arricchire il suolo della Patria, l'anima della nazione, il cuore delle nuove generazioni, l'eredità di chi è morto, di chi è ferito, di chi è ammalato, di chi è bisognoso di cure, di chi è bisognoso di aiuto. E non è questo seme che si vorrebbe mettere da parte, impedire che continui ancora ad arricchire il suolo della Patria, l'anima della nazione, il cuore delle nuove generazioni, l'eredità di chi è morto, di chi è ferito, di chi è ammalato, di chi è bisognoso di cure, di chi è bisognoso di aiuto. E non è questo seme che si vorrebbe mettere da parte, impedire che continui ancora ad arricchire il suolo della Patria, l'anima della nazione, il cuore delle nuove generazioni, l'eredità di chi è morto, di chi è ferito, di chi è ammalato, di chi è bisognoso di cure, di chi è bisognoso di aiuto. E non è questo seme che si vorrebbe mettere da parte, impedire che continui ancora ad arricchire il suolo della Patria, l'anima della nazione, il cuore delle nuove generazioni, l'eredità di chi è morto, di chi è ferito, di chi è ammalato, di chi è bisognoso di cure, di chi è bisognoso di aiuto. E non è questo seme che si vorrebbe mettere da parte, impedire che continui ancora ad arricchire il suolo della Patria, l'anima della nazione, il cuore delle nuove generazioni, l'eredità di chi è morto, di chi è ferito, di chi è ammalato, di chi è bisognoso di cure, di chi è bisognoso di aiuto. E non è questo seme che si vorrebbe mettere da parte, impedire che continui ancora ad arricchire il suolo della Patria, l'anima della nazione, il cuore delle nuove generazioni, l'eredità di chi è morto, di chi è ferito, di chi è ammalato, di chi è bisognoso di cure, di chi è bisognoso di aiuto. E non è questo seme che si vorrebbe mettere da parte, impedire che continui ancora ad arricchire il suolo della Patria, l'anima della nazione, il cuore delle nuove generazioni, l'eredità di chi è morto, di chi è ferito, di chi è ammalato, di chi è bisognoso di cure, di chi è bisognoso di aiuto. E non è questo seme che si vorrebbe mettere da parte, impedire che continui ancora ad arricchire il suolo della Patria, l'anima della nazione, il cuore delle nuove generazioni, l'eredità di chi è morto, di chi è ferito, di chi è ammalato, di chi è bisognoso di cure, di chi è bisognoso di aiuto. E non è questo seme che si vorrebbe mettere da parte, impedire che continui ancora ad arricchire il suolo della Patria, l'anima della nazione, il cuore delle nuove generazioni, l'eredità di chi è morto, di chi è ferito, di chi è ammalato, di chi è bisognoso di cure, di chi è bisognoso di aiuto. E non è questo seme che si vorrebbe mettere da parte, impedire che continui ancora ad arricchire il suolo della Patria, l'anima della nazione, il cuore delle nuove generazioni, l'eredità di chi è morto, di chi è ferito, di chi è ammalato, di chi è bisognoso di cure, di chi è bisognoso di aiuto. E non è questo seme che si vorrebbe mettere da parte, impedire che continui ancora ad arricchire il suolo della Patria, l'anima della nazione, il cuore delle nuove generazioni, l'eredità di chi è morto, di chi è ferito, di chi è ammalato, di chi è bisognoso di cure, di chi è bisognoso di aiuto. E non è questo seme che si vorrebbe mettere da parte, impedire che continui ancora ad arricchire il suolo della Patria, l'anima della nazione, il cuore delle nuove generazioni, l'eredità di chi è morto, di chi è ferito, di chi è ammalato, di chi è bisognoso di cure, di chi è bisognoso di aiuto. E non è questo seme che si vorrebbe mettere da parte, impedire che continui ancora ad arricchire il suolo della Patria, l'anima della nazione, il cuore delle nuove generazioni, l'eredità di chi è morto, di chi è ferito, di chi è ammalato, di chi è bisognoso di cure, di chi è bisognoso di aiuto. E non è questo seme che si vorrebbe mettere da parte, impedire che continui ancora ad arricchire il suolo della Patria, l'anima della nazione, il cuore delle nuove generazioni, l'eredità di chi è morto, di chi è ferito, di chi è ammalato, di chi è bisognoso di cure, di chi è bisognoso di aiuto. E non è questo seme che si vorrebbe mettere da parte, impedire che continui ancora ad arricchire il suolo della Patria, l'anima della nazione, il cuore delle nuove generazioni, l'eredità di chi è morto, di chi è ferito, di chi è ammalato, di chi è bisognoso di cure, di chi è bisognoso di aiuto. E non è questo seme che si vorrebbe mettere da parte, impedire che continui ancora ad arricchire il suolo della Patria, l'anima della nazione, il cuore delle nuove generazioni, l'eredità di chi è morto, di chi è ferito, di chi è ammalato, di chi è bisognoso di cure, di chi è bisognoso di aiuto. E non è questo seme che si vorrebbe mettere da parte, imped

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

GLI SPETTACOLI



Il Presidente del C.O.N.I. avv. Giulio Onesti ha ieri ricevuto al Foro Italico la delegazione nominata dal recente Congresso di Informazione sport sovietico. La delegazione, guidata dagli on. Pietro Baldassarre, Vice-Presidente della Roma, e Leonildo Tarozzi, Vice-Presidente del Gruppo Parlamentare Sportivo, è composta dai sign. Ghetti, Vice-Presidente dell'U.V.I., Mangiarotti, Borel, Galati e Morandi, Segretario Generale dell'U.S.I.P., si è fatta interprete dei voti del Congresso auspicando un incremento dei rapporti fra lo sport italiano e quello sovietico. L'avv. Onesti, nel prendere atto delle raccomandazioni caldegiate, ha dichiarato che il C.O.N.I. è favorevole allo sviluppo delle relazioni con l'Unione Sovietica, in base ai principi olimpici. Nella foto (da sinistra): On. Baldassarre della A.S. Roma, avv. Onesti e l'onorevole Leonildo Tarozzi Vice-Presidente del Gruppo Parlamentare Sportivo e Vice-Presidente dell'U.S.I.P.

IL CAMPIONATO MANTIENE LA SUA INCERTEZZA

Graditi anche se insoliti i "3 campioni d'inverno"

Il ruolo di marcio dell'Inter, della Fiorentina e della Juve - Salito a 5 punti il vantaggio delle « prime » - La zona della retrocessione

Fer merito della Triestina e Nord (Juventus e Inter). Però, anche se insolita, questa classifica non dispiace perché mette bene in rilievo l'equilibrio e l'incertezza che hanno caratterizzato sino ad ora questo campionato. Il ruolo di marcio dell'Inter, della Fiorentina e della Juve - Salito a 5 punti il vantaggio delle « prime » - La zona della retrocessione

Il bilancio dell'Inter

Ma torniamo ai tre campioni d'inverno... L'Inter, con un bilancio netto di 10 punti, è in testa nel campionato scorsato. Questa prima fase del torneo 1953-54 con un bilancio netto di 10 punti, è in testa nel campionato scorsato.

In difesa solida caparbia e solida, raffinata per il più quest'anno di anni, si sono visti i grandi campioni del mondo. L'Inter ha conservato in gran parte le caratteristiche di questo campionato, sopraffacendo i concorrenti del gruppo di testa.

Soddisfazione ed ottimismo nelle due squadre romane

Galli, sofferente per uno strappo, forse non potrà recarsi al raduno «azzurro» - Le partite amichevoli di domenica prossima

La euforia più schietta regna nelle società calcistiche della capitale. Maggiore naturalmente è quella della Roma che dopo quarant'anni è tornata a vincere la coppa italiana. L'ultima volta vittoria contro l'Internazionale nel 1949-50. In questa squadra romana si è fatta interprete dei voti del Congresso auspicando un incremento dei rapporti fra lo sport italiano e quello sovietico.

I 15 "azzurrabili" per Italia - Egitto

La Segreteria della FIGC comunica che sono stati convocati i seguenti calciatori per le ore 19 del 20 gennaio p. v. a Milano (Albergo Gallia) a disposizione del Direttore Tecnico della squadra nazionale per la gara Italia-Egitto.

PER L'INCONTRO DI DOMANI CON GLI INGLESI

Da ieri sera a Bologna i giovani della "Primavera"

Unico assente il portiererosso - Chiamati all'ultima ora Romano e Orzan - Probabilmente a Molinella l'addebiamento

Il calcio italiano ha segnato il 20 gennaio. La Nazionale ha segnato il 20 gennaio. La Nazionale ha segnato il 20 gennaio. La Nazionale ha segnato il 20 gennaio.

La partita disputata in questi giorni è stata molto interessante. I giocatori italiani hanno mostrato un ottimo livello di gioco. La partita disputata in questi giorni è stata molto interessante.

DOPO LE BELLE VITTORIE DI DOMENICA

Soddisfazione ed ottimismo nelle due squadre romane

Galli, sofferente per uno strappo, forse non potrà recarsi al raduno «azzurro» - Le partite amichevoli di domenica prossima

La euforia più schietta regna nelle società calcistiche della capitale. Maggiore naturalmente è quella della Roma che dopo quarant'anni è tornata a vincere la coppa italiana.

AL TORNEO «PACIFICO CAVIGLIA»

Cosmi e Simeoli vincono per K.O.T.

Primo Carnera presenzierà alle finali che avranno luogo giovedì al Teatro Italia

La pubblica numerosa ha assistito ieri sera al Gran Gallo di Cavaglia riservato ai pugili italiani. Cosmi e Simeoli vincono per K.O.T.

IL PICCOLO FUGGITIVO

3 REGISTI - 10 OPERATORI a caccia del ragazzo di Brooklyn

Da oggi al RIVOLI E QUIRINETTA - IL PICCOLO FUGGITIVO - Leone d'Argento - Venezia 1953 - interpretato da Richie Andrews e distribuito dalla DEAR FILM

Il piccolo fuggitivo è un film molto interessante. I registi e operatori hanno fatto un ottimo lavoro. Il piccolo fuggitivo è un film molto interessante.

Il piccolo fuggitivo è un film molto interessante. I registi e operatori hanno fatto un ottimo lavoro. Il piccolo fuggitivo è un film molto interessante.

CONCERTI

Concerto Willy-Ferrero per l'Accademia di S. Cecilia. Concerto Willy-Ferrero per l'Accademia di S. Cecilia.

TEATRI

La Cenerentola di Rossini al Teatro dell'Opera. La Cenerentola di Rossini al Teatro dell'Opera.

CIRCO KROONE

Viale Trastevere ore 16-21. Ultimi 6 giorni. Viale Trastevere ore 16-21. Ultimi 6 giorni.

REPUBBLICA

Replica ai Commedianti della «Piccola Fonte». Replica ai Commedianti della «Piccola Fonte».

CINEMA-VARIETA'

Albergo di S. Maria. Albergo di S. Maria. Albergo di S. Maria.

CINEMA

Albergo di S. Maria. Albergo di S. Maria. Albergo di S. Maria.

IL PICCOLO FUGGITIVO

3 REGISTI - 10 OPERATORI a caccia del ragazzo di Brooklyn. 3 REGISTI - 10 OPERATORI a caccia del ragazzo di Brooklyn.

IL PICCOLO FUGGITIVO

Da oggi al RIVOLI E QUIRINETTA - IL PICCOLO FUGGITIVO - Leone d'Argento - Venezia 1953 - interpretato da Richie Andrews e distribuito dalla DEAR FILM

LE ZONE PIU' RICCHE DI PETROLIO IN SICILIA SONO GIA' IN MANO ALLO STRANIERO

Furono gli italiani a scoprire il petrolio di cui si sono impadroniti gli americani

Gli studi degli scienziati Oddo, Fabiani e Beneo - Analogia strutturale tra Persia e Sicilia - Preparato dieci anni fa il piano degli anglo-americani - Un disegno di legge del Blocco del Popolo

DALLA REDAZ. PALERMITANA

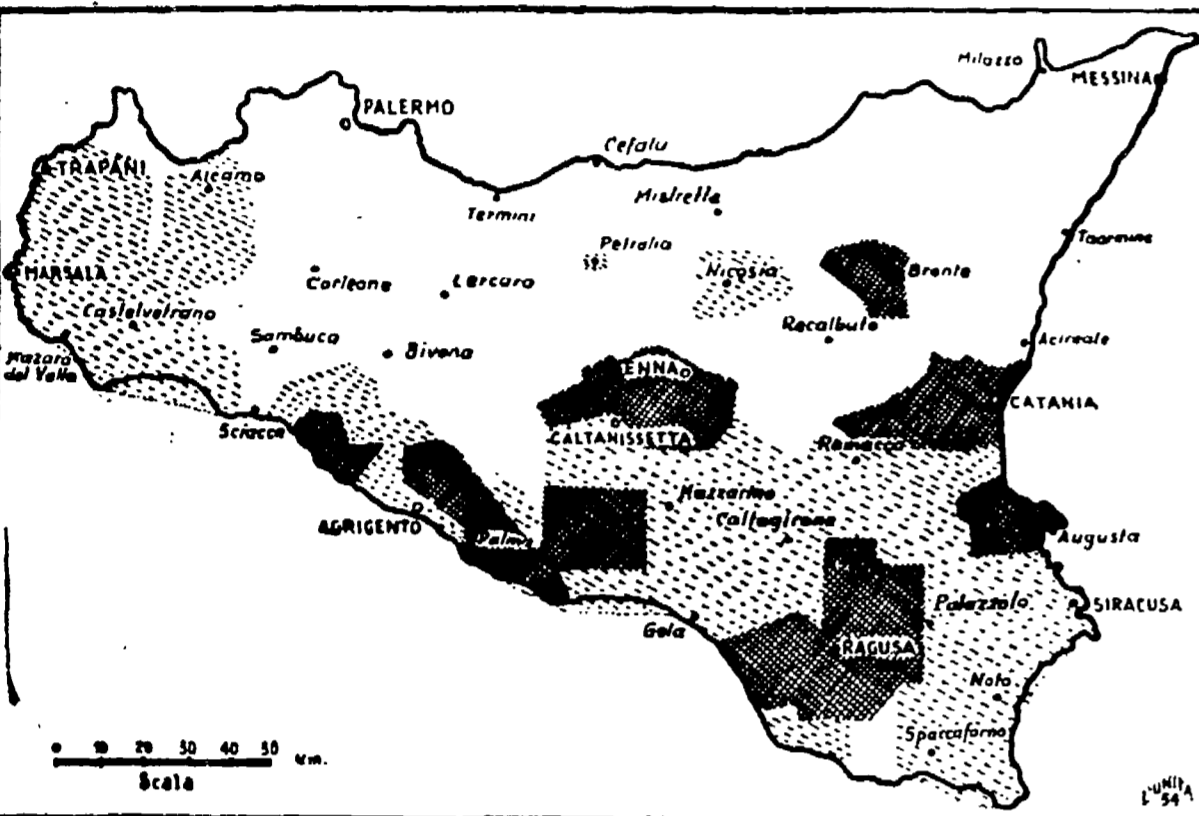
PALERMO, 18 gennaio. I siciliani sono stati sempre fermamente convinti che la loro terra nascondesse petrolio. Per l'annuncio dato all'Assemblea Regionale la sera del 28 ottobre scorso, dall'assessore all'Industria, Amabile Bianco, non si sorprese grandemente. Quello che, invece, colpì dolorosamente fu l'apprendere che l'oro nero, a Ragusa, era stato scoperto da una compagnia americana, la Gulf Oil, una tra le più grandi società petrolifere del mondo che, assieme all'Anglo-Iranian, sfruttava, tra gli altri, il più recente e più vasto campo petrolifero che si conosca, quello del Kuwait, nel Golfo Persico, capace di produrre tre milioni di tonnellate di petrolio all'anno.

La notizia emetteva i relativi decreti. Secondo dati forniti dal dott. Ciozzo, capo di gabinetto dell'Assessorato Bianco questi tredici permessi si riferiscono ad una area complessiva di 350 mila ettari che sarebbe così suddivisa: 320 mila ettari a ditte italiane, 20 mila a ditte straniere.

Ma, così come nel 1944 i siciliani seppero sventare la minaccia separatista, e c'è ragione di credere che essi sventeranno oggi quella non meno pericolosa che tende a trasformare la loro Isola in un territorio coloniale.

Le zone segnate con il tratteggio scuro indicano le aree già concesse per lo sfruttamento; quelle segnate con il tratteggio chiaro indicano le aree chieste in concessione.

Le zone segnate con il tratteggio scuro indicano le aree già concesse per lo sfruttamento; quelle segnate con il tratteggio chiaro indicano le aree chieste in concessione.



Le zone segnate con il tratteggio scuro indicano le aree già concesse per lo sfruttamento; quelle segnate con il tratteggio chiaro indicano le aree chieste in concessione.

Le zone segnate con il tratteggio scuro indicano le aree già concesse per lo sfruttamento; quelle segnate con il tratteggio chiaro indicano le aree chieste in concessione.

Le zone segnate con il tratteggio scuro indicano le aree già concesse per lo sfruttamento; quelle segnate con il tratteggio chiaro indicano le aree chieste in concessione.

Le zone segnate con il tratteggio scuro indicano le aree già concesse per lo sfruttamento; quelle segnate con il tratteggio chiaro indicano le aree chieste in concessione.

Le zone segnate con il tratteggio scuro indicano le aree già concesse per lo sfruttamento; quelle segnate con il tratteggio chiaro indicano le aree chieste in concessione.

Le zone segnate con il tratteggio scuro indicano le aree già concesse per lo sfruttamento; quelle segnate con il tratteggio chiaro indicano le aree chieste in concessione.

Le zone segnate con il tratteggio scuro indicano le aree già concesse per lo sfruttamento; quelle segnate con il tratteggio chiaro indicano le aree chieste in concessione.

Le zone segnate con il tratteggio scuro indicano le aree già concesse per lo sfruttamento; quelle segnate con il tratteggio chiaro indicano le aree chieste in concessione.

Le zone segnate con il tratteggio scuro indicano le aree già concesse per lo sfruttamento; quelle segnate con il tratteggio chiaro indicano le aree chieste in concessione.

Le zone segnate con il tratteggio scuro indicano le aree già concesse per lo sfruttamento; quelle segnate con il tratteggio chiaro indicano le aree chieste in concessione.

Le zone segnate con il tratteggio scuro indicano le aree già concesse per lo sfruttamento; quelle segnate con il tratteggio chiaro indicano le aree chieste in concessione.

Le zone segnate con il tratteggio scuro indicano le aree già concesse per lo sfruttamento; quelle segnate con il tratteggio chiaro indicano le aree chieste in concessione.

Le zone segnate con il tratteggio scuro indicano le aree già concesse per lo sfruttamento; quelle segnate con il tratteggio chiaro indicano le aree chieste in concessione.

Le zone segnate con il tratteggio scuro indicano le aree già concesse per lo sfruttamento; quelle segnate con il tratteggio chiaro indicano le aree chieste in concessione.

Le zone segnate con il tratteggio scuro indicano le aree già concesse per lo sfruttamento; quelle segnate con il tratteggio chiaro indicano le aree chieste in concessione.

Le zone segnate con il tratteggio scuro indicano le aree già concesse per lo sfruttamento; quelle segnate con il tratteggio chiaro indicano le aree chieste in concessione.

Le zone segnate con il tratteggio scuro indicano le aree già concesse per lo sfruttamento; quelle segnate con il tratteggio chiaro indicano le aree chieste in concessione.

Le zone segnate con il tratteggio scuro indicano le aree già concesse per lo sfruttamento; quelle segnate con il tratteggio chiaro indicano le aree chieste in concessione.

Le zone segnate con il tratteggio scuro indicano le aree già concesse per lo sfruttamento; quelle segnate con il tratteggio chiaro indicano le aree chieste in concessione.

Le zone segnate con il tratteggio scuro indicano le aree già concesse per lo sfruttamento; quelle segnate con il tratteggio chiaro indicano le aree chieste in concessione.

Le zone segnate con il tratteggio scuro indicano le aree già concesse per lo sfruttamento; quelle segnate con il tratteggio chiaro indicano le aree chieste in concessione.

Le zone segnate con il tratteggio scuro indicano le aree già concesse per lo sfruttamento; quelle segnate con il tratteggio chiaro indicano le aree chieste in concessione.

Le zone segnate con il tratteggio scuro indicano le aree già concesse per lo sfruttamento; quelle segnate con il tratteggio chiaro indicano le aree chieste in concessione.

Le zone segnate con il tratteggio scuro indicano le aree già concesse per lo sfruttamento; quelle segnate con il tratteggio chiaro indicano le aree chieste in concessione.

Le zone segnate con il tratteggio scuro indicano le aree già concesse per lo sfruttamento; quelle segnate con il tratteggio chiaro indicano le aree chieste in concessione.

CORRISPONDENZE DEI LAVORATORI

DALLE FABBRICHE E DALLE CAMPAGNE

Successi in Calabria dalle raccogliatrici d'olive

REGGIO CALABRIA, 18. Da una settimana oltre diecimila raccogliatrici di olive di tutti i comuni della piana di Gioia Tauro stanno sviluppando una serie di scioperi e di manifestazioni per il rispetto del nuovo contratto provinciale e contro le violenze e gli arbitri della polizia.

Uno di questi, tale Gerace, si è detto disposto ad accettare un accordo e così pure, ci risulta, il Marchese Avati.

Agghi radio-attivi smarriti da un medico

SAVONA, 18. Il prof. Augusto Oranges dell'Ospedale di Albenga, ha smarrito, sul tratto dell'Aurelia Savona-Imperia, un astuccio di piombo, a forma cilindrica, contenente sei agli radioattivi.

Lo sfruttamento delle raccogliatrici è gravissimo in tutta la nostra provincia. Il duca Rinaldo Sforza, che possiede migliaia di alberi di olive in quasi tutti i comuni della piana — solo quelli del comune di Gioia Tauro sono 10.000 — paga i propri dipendenti in natura nella misura di 300-350 lire al giorno; così pure il duca ed il marchese Avati, il barone Colonna, il conte di...

Era una esaltatrice di Mussolini la sfruttatrice dei ragazzi abbandonati

Frequenti «contatti» con la giustizia — In carcere scrisse un libro in cui paragonava il «duce» a Giulio Cesare — Col pretesto della beneficenza non pagava le tasse

ROMA, 18. La signora Irma Moscatelli, conosciuta con il nome di «Mamma Rosa», aveva istituito un cosiddetto «Centro per l'infanzia abbandonata» nella sua tenuta terrena di Montevano nel Comune di Chiavari in provincia di Pisa, si trova ancora in stato di fermo a Pontedera presso il comando di compagnia dei carabinieri; le indagini per accertare le responsabilità della stessa ed eventualmente di altre persone, continuano con ritmo accelerato.

Il fatto però che la STANIC, lungi dal preoccuparsi della locale seria situazione e delle gravi esigenze dei vari strati della cittadinanza, primo dei quali l'esercizio delle attività, non si sia mai assunta le responsabilità di un lavoro assai vecchio, lavoratori abbassando il tradizionale limite di età da 65 anni a 60 anni.

Piena luce sul suicidio del marinaio

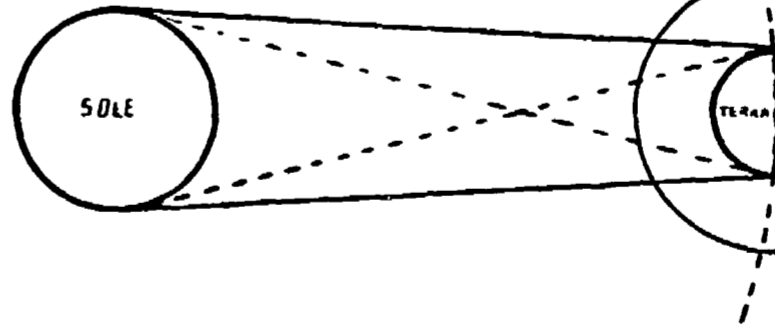
TARANTO, 18. Il marinaio Enzo Meloni, rinvenuto nella notte dell'8 gennaio con il capo mozzato su un binario ferroviario, a 500 metri dalla stazione principale, è rimasto vittima di un tragico incidente e non di un delitto. Dell'accaduto sono stati ritenuti responsabili i quattro ferrovieri che furono fermati alcuni giorni fa, e che oggi sono stati arrestati.

Vecchio mendicante morto assiderato

TORINO, 18. Il mendicante Pietro Novaresio, di 75 anni, paralizzato alle gambe, è stato trovato morto, steso...

Alle 3,32 di questa mattina la Luna è scomparsa dal cielo

Tutte le fasi dell'eclissi totale seguite attentamente dagli astronomi



Alle 3,32 di questa notte si è verificata una eclissi totale di Luna; mentre il giornale chiudeva le sue ultime edizioni, gli astronomi di tutti gli osservatori italiani si preparavano alle osservazioni di rito, sperando che all'ultimo momento non fossero venute le nubi ad ostacolare i lavori di osservazione.

Per errore uccide la suocera

PALERMO, 18. Un braccante, Salvatore Contino, di anni 21, ha ucciso per errore, con un colpo di pistola al cuore, la propria suocera Giuseppina Ferraro di anni 61. Il fatto è avvenuto la notte di venerdì scorso, e ha per sondo la storia di un matrimonio infelice.

Si è spenta la vedova di Gabriele D'Annunzio

GARDONE RIVIERA, 18. Maria D'Annunzio, principessa Montenegro, si è spenta oggi alle 13.50. Al momento del trapasso erano al suo capezzale il figlio Mario e pochi intimi.

Scioperi dei giovani per onore la Resistenza

BOLOGNA, 18. Il segretario responsabile della Camera confederale del lavoro Onorato Malagutti, parlando al Senato del Parlamento, ha dichiarato che fino ad oggi 160.168 lavoratori bolognesi hanno rinnovato la tessera della CGIL, e 5400 hanno chiesto per la prima volta di entrare nelle file della gloriosa organizzazione sindacale unitaria.

Scioperi dei giovani per onore la Resistenza

BOLOGNA, 18. Il segretario responsabile della Camera confederale del lavoro Onorato Malagutti, parlando al Senato del Parlamento, ha dichiarato che fino ad oggi 160.168 lavoratori bolognesi hanno rinnovato la tessera della CGIL, e 5400 hanno chiesto per la prima volta di entrare nelle file della gloriosa organizzazione sindacale unitaria.

Scioperi dei giovani per onore la Resistenza

BOLOGNA, 18. Il segretario responsabile della Camera confederale del lavoro Onorato Malagutti, parlando al Senato del Parlamento, ha dichiarato che fino ad oggi 160.168 lavoratori bolognesi hanno rinnovato la tessera della CGIL, e 5400 hanno chiesto per la prima volta di entrare nelle file della gloriosa organizzazione sindacale unitaria.

Scioperi dei giovani per onore la Resistenza

BOLOGNA, 18. Il segretario responsabile della Camera confederale del lavoro Onorato Malagutti, parlando al Senato del Parlamento, ha dichiarato che fino ad oggi 160.168 lavoratori bolognesi hanno rinnovato la tessera della CGIL, e 5400 hanno chiesto per la prima volta di entrare nelle file della gloriosa organizzazione sindacale unitaria.

PER LA PRIMA VOLTA NELLA STORIA SI VOTA IN TUTTA L'IMMENZA CINA

Severa critica a un candidato che era autoritario con la moglie

Come vengono scelti i candidati - Vera opera capillare di propaganda per portare tutti i cinesi alle urne - Piccola storia di una misantropia di novant'anni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PECHINO, gennaio. — La operazione del voto è, nelle elezioni cinesi, il punto d'arrivo d'una laboriosa procedura democratica nel corso della quale larga parte dei cittadini, contribuendo direttamente alla formazione delle liste dei candidati, può esprimere il proprio parere. La legge elettorale stabilisce che, in ogni circoscrizione, i candidati possono essere nominati dal partito comunista, dai vari partiti de-

impoverito di essere autoritario e duro con la moglie ed egli, riconosciuto il torto, ha promesso di emendarsi. Sul conto di un terzo, un piccolo industriale, è affiorato che nel 1950 aveva indebitamente ritardato il pagamento delle tasse; ma egli ha potuto provare come non d'incursione acre compilate dal Kuomintang su Sciungai subito dopo la liberazione avesse danneggiato la sua azienda, mettendola per un periodo in serie difficoltà finanziarie. In quelle circostanze, ed è indispensabile a garantire alla minoranza che abbia mantenuto riserve su questo o quel candidato il diritto di esprimere il proprio parere, il diritto di scelta ai cittadini che non l'abbiano esercitato partecipando al dibattito sui candidati. Le schede di voto portano tanti nomi quanti sono i deputati da eleggere in quella circoscrizione: il voto in favore consiste in un circolo segnato in testa al nome di un candidato. Il voto contrario si fa con un' X o con una croce. Sotto ai nomi la scheda ha uno spazio bianco, dove l'elettore può scrivere altri nomi in sostituzione dei candidati a cui abbia creduto di dare voto contrario. Nelle votazioni alle quali ho assistito in un distretto di Ciunkino, su 1558 votanti, 63 voti sono andati a nomi diversi da quelli che erano stampati sulle schede. In quei seggi in cui, vista la forte percentuale di analfabetismo, il voto avviene mediante alzata di mano, il presidente del seggio, prima di procedere alla votazione separata su ognuno dei nomi, è tenuto a ricordare solennemente agli elettori il loro diritto di non tenere il braccio se non approvano il nome chiamato.

Il villaggio di riparo da un'incombente siccità. E gli esempi potrebbero continuare innumerevoli. E' evidente che la lista definitiva di candidati, che il comitato elettorale ricompile dalle modifiche apportate dal dibattito popolare alla lista primaria, indica quali rappresentanti vada avere il governo la parte più costosa e politica: «vera attività dell'elettorato. M'è parso necessario a dare il soggetto del consenso individuale al processo democratico svolto, fra le masse, ed è indispensabile a garantire alla minoranza che abbia mantenuto riserve su questo o quel candidato il diritto di esprimere il proprio parere, il diritto di scelta ai cittadini che non l'abbiano esercitato partecipando al dibattito sui candidati. Le schede di voto portano tanti nomi quanti sono i deputati da eleggere in quella circoscrizione: il voto in favore consiste in un circolo segnato in testa al nome di un candidato. Il voto contrario si fa con un' X o con una croce. Sotto ai nomi la scheda ha uno spazio bianco, dove l'elettore può scrivere altri nomi in sostituzione dei candidati a cui abbia creduto di dare voto contrario. Nelle votazioni alle quali ho assistito in un distretto di Ciunkino, su 1558 votanti, 63 voti sono andati a nomi diversi da quelli che erano stampati sulle schede. In quei seggi in cui, vista la forte percentuale di analfabetismo, il voto avviene mediante alzata di mano, il presidente del seggio, prima di procedere alla votazione separata su ognuno dei nomi, è tenuto a ricordare solennemente agli elettori il loro diritto di non tenere il braccio se non approvano il nome chiamato.

quando viene il giorno, potrebbe tratterne dall'andare a votare. Il numero di cittadini che hanno diritto di essere rappresentati da un deputato ai vari livelli di governo è fissato nella legge elettorale da un minimo di 100, per i congressi popolari di villaggio, a un massimo di 800.000 per il congresso popolare centrale.

Le minoranze
Ma le grandi municipalità e i centri industriali con più di mezzo milione di abitanti, avranno nel congresso centrale un deputato ogni 100.000 abitanti: un criterio mediante cui la rappresentanza democratica aderisce più concretamente alla vita del paese, rispettando la funzione particolare che le grandi città hanno nell'economia e nella cultura del paese, e la loro influenza sui problemi di politica nazionale. D'altra parte, a garantire solidamente gli interessi delle minoranze nazionali, la legge stabilisce che, in ogni complesso, abbiano 150 deputati su circa 1200 previsti per il congresso centrale; più



Una giovane lavoratrice insegna a votare ai contadini di un villaggio nel distretto del Ciunkino

La lista primaria viene notificata agli organismi e ai gruppi di cittadini a cui sono state proposte candidature, perché la esaminino e la discutano nel suo complesso. La partecipazione delle masse alla scelta dei candidati si fa allora più larga e più diretta: i partiti e le organizzazioni convocano le proprie assemblee, i gruppi di elettori promuovono riunioni popolari a cui interverranno anche cittadini rimasti estranei alla prima nomina di candidati. Ogni assemblea ed ogni riunione discute non soltanto sulla persona del proprio candidato, ma su quelle di tutti i proposti per la circoscrizione. Per poter ben valutare i titoli e le competenze degli altri candidati, si chiedono notizie sui loro conto agli organismi o agli elettori che li hanno nominati, si invitano i rappresentanti di questi a venire a dare delucidazioni, si chiede che gli stessi candidati vengano a parlare di sé, della propria vita e del proprio lavoro. E' un dibattito che occupa alcune settimane, e nelle circoscrizioni elettorali che ho visitato in varie città ha potuto constatare come questa approfondita discussione popolare porti quasi di regola alla sostituzione di qualche candidato.

governo popolare — era dipeso il suo ritardo nell'adempimento ai doveri fiscali. Questa meticolosa ed estesa discussione sulle persone i nomi dei candidati così proposti, separatamente o congiuntamente, dai partiti, dai sindacati, dagli organismi femminili e giovanili, dagli organismi di massa, e dai gruppi di elettori costituiti sulla base della strada o del quartiere, vengono trasmessi al relativo comitato elettorale, il quale provvede a formare con essi una lista primaria, cioè che potremmo chiamare un abbozzo di lista. Nel formare tale lista il Comitato — esso stesso un organo rappresentativo in quanto emana dalla conferenza popolare consultiva di quel dato livello — tiene conto della struttura economica e sociale della circoscrizione; se nel quartiere una industria importante, un nucleo di minoranza nazionale, una grossa scuola, essi dovranno avere loro candidati, e così dei loro pesi sociali nel quartiere, la piccola e la media borghesia, i commercianti e gli industriali.

La lista primaria viene notificata agli organismi e ai gruppi di cittadini a cui sono state proposte candidature, perché la esaminino e la discutano nel suo complesso. La partecipazione delle masse alla scelta dei candidati si fa allora più larga e più diretta: i partiti e le organizzazioni convocano le proprie assemblee, i gruppi di elettori promuovono riunioni popolari a cui interverranno anche cittadini rimasti estranei alla prima nomina di candidati. Ogni assemblea ed ogni riunione discute non soltanto sulla persona del proprio candidato, ma su quelle di tutti i proposti per la circoscrizione. Per poter ben valutare i titoli e le competenze degli altri candidati, si chiedono notizie sui loro conto agli organismi o agli elettori che li hanno nominati, si invitano i rappresentanti di questi a venire a dare delucidazioni, si chiede che gli stessi candidati vengano a parlare di sé, della propria vita e del proprio lavoro. E' un dibattito che occupa alcune settimane, e nelle circoscrizioni elettorali che ho visitato in varie città ha potuto constatare come questa approfondita discussione popolare porti quasi di regola alla sostituzione di qualche candidato.

Panico a Karachi per un film a 3D
KARACHI 18. — Vederlo precipitare addosso dalle pareti del cinema, con il suo spettro delle punte di un cinema di Hollywood, è stato il film a 3D "The Day After Tomorrow" che ha scatenato un panico tra i bambini di Karachi. Il film, che ha una durata di 100 minuti, è stato proiettato in un cinema di Karachi, e ha causato un panico tra i bambini di Karachi. Il film, che ha una durata di 100 minuti, è stato proiettato in un cinema di Karachi, e ha causato un panico tra i bambini di Karachi.

CRESCENTI PREOCCUPAZIONI PER LA CRISI ECONOMICA
L'America cerca mercati per le sue eccedenze agricole
Cotone, grano e altri prodotti per 5,5 miliardi di dollari accantonati dal governo - Negoziati con l'Italia - Dulles vorrebbe riformare le Nazioni Unite

WASHINGTON, 18. — Dipendendo dinanzi alla commissione senatoriale per l'agricoltura, che sta studiando il programma agricolo del governo, il ministro dell'Agricoltura, Ezra Benson, ha dichiarato che il valore dei prodotti alimentari in eccedenza acquistati dal governo in questi ultimi anni supera i 5,5 miliardi di dollari. Benson ha rivelato che, nel messaggio sul bilancio che Eisenhower presenterà giovedì al Congresso, il presidente potrà nuovamente far cenno sulle "urgenti misure" necessarie per fronteggiare la crisi agricola negli Stati Uniti. Come si ricorderà, gli "aiuti" per lo sviluppo economico e tecnico. Le eccedenze che gli Stati Uniti si ripromettono di piazzare all'estero in questo modo ascenderanno al valore di un miliardo di dollari.

WASHINGTON, 18. — Dipendendo dinanzi alla commissione senatoriale per l'agricoltura, che sta studiando il programma agricolo del governo, il ministro dell'Agricoltura, Ezra Benson, ha dichiarato che il valore dei prodotti alimentari in eccedenza acquistati dal governo in questi ultimi anni supera i 5,5 miliardi di dollari. Benson ha rivelato che, nel messaggio sul bilancio che Eisenhower presenterà giovedì al Congresso, il presidente potrà nuovamente far cenno sulle "urgenti misure" necessarie per fronteggiare la crisi agricola negli Stati Uniti. Come si ricorderà, gli "aiuti" per lo sviluppo economico e tecnico. Le eccedenze che gli Stati Uniti si ripromettono di piazzare all'estero in questo modo ascenderanno al valore di un miliardo di dollari.

I candidati
La lista primaria viene notificata agli organismi e ai gruppi di cittadini a cui sono state proposte candidature, perché la esaminino e la discutano nel suo complesso. La partecipazione delle masse alla scelta dei candidati si fa allora più larga e più diretta: i partiti e le organizzazioni convocano le proprie assemblee, i gruppi di elettori promuovono riunioni popolari a cui interverranno anche cittadini rimasti estranei alla prima nomina di candidati. Ogni assemblea ed ogni riunione discute non soltanto sulla persona del proprio candidato, ma su quelle di tutti i proposti per la circoscrizione. Per poter ben valutare i titoli e le competenze degli altri candidati, si chiedono notizie sui loro conto agli organismi o agli elettori che li hanno nominati, si invitano i rappresentanti di questi a venire a dare delucidazioni, si chiede che gli stessi candidati vengano a parlare di sé, della propria vita e del proprio lavoro. E' un dibattito che occupa alcune settimane, e nelle circoscrizioni elettorali che ho visitato in varie città ha potuto constatare come questa approfondita discussione popolare porti quasi di regola alla sostituzione di qualche candidato.

UNA SCOPERTA AMERICANA
Elmetti interspaziali per l'anestesia dei bambini
WASHINGTON, 18. — Il Centro sanitario della marina di Bethesda, nel Maryland, ha prodotto uno speciale elmetto, sul tipo di quelli usati dai viaggiatori in aereo, di vetri e di plastica, che ha permesso di applicare la miscela anestetica in uso. Un primo esperimento è stato fatto con Jimmy Bowden, un quattro anni, figlio di un ufficiale del Centro sanitario di Bethesda. Il bambino si era rifiutato ripetutamente di sottoporsi all'anestesia per la estrazione di un dente. Il medico ha applicato l'elmetto in questione, quando gli fu detto che lui stava preparando per un

Inondazioni a Tananarive
TANANARIVE 18. — Il fiume Ikopa ha superato il margine di sicurezza e minaccia di inondare la zona più popolata di Tananarive. C'è una vasta area e stata invasa dalle acque nei pressi del fiume, e i progetti di inondare deliberatamente altra campagna contro il danno ai sobborghi di Tananarive. Per ora le sponde dell'Ikopa. Le forti piogge ed i venti di natura tropicale hanno provocato inondazioni in varie zone del Madagascar. Una di esse ha ucciso 12 persone in un villaggio

INGLESI SULL'HIMALAYA
Tenteranno la cattura dell' "uomo delle nevi"
BOMBAY, 18. — Sono partiti per Bombay dieci membri della spedizione britannica che tenterà la cattura dell'uomo delle nevi. I dieci uomini si divideranno in due gruppi, che esploreranno la zona delle nevi e cercheranno di catturare l'uomo delle nevi. I dieci uomini si divideranno in due gruppi, che esploreranno la zona delle nevi e cercheranno di catturare l'uomo delle nevi.

Rubò dall'aereo 25 chili d'oro
GENOVA 18. — Il pilota americano Harold Galt, arrestato a Parigi, è accusato di aver rubato da un aereo di linea un sacchetto contenente 25 chili d'oro e di averlo portato a Genova. Galt è stato arrestato a Genova e ha confessato di aver rubato l'oro. Galt è stato arrestato a Genova e ha confessato di aver rubato l'oro.

Riunito a Londra il gabinetto inglese

LONDRA, 18. — Stamane il gabinetto britannico si è riunito a Downing Street. Fra gli argomenti in ordine del giorno figurano l'evoluzione della situazione internazionale, la ripresa dei lavori parlamentari e la situazione sociale.

La basticca Bronchiolina

cura la tosse, le raucedini e tutte le malattie della gola

La vitamina A, contenuta nelle pastiglie BRONCHIOLINA, protegge le mucose delle vie respiratorie, dai danni del fumo

OGGI "Eccellente Prima" ai cinema RIVOLTE e QUIRINETTA

il Piccolo Fuggitivo
LEONE D'ARGENTO VENEZIA 1953
INIZIO SPETTACOLI: ORE 16 - 18 - 20 - 22

KRONE
Per il grande afflusso di pubblico e per dare occasione a tutti di vedere gli spettacoli
PROROGA di 4 GIORNI
Ultimo spettacolo inderogabilmente **Domenica 24 Gennaio**
Tutti i giorni Due spettacoli: ore 16 e 21 precise
IL PIU' GRANDE CIRCO D'EUROPA
VIALE TRASTEVERE Cassa Circo 580.057

Althos Maestosi
ULTIMI GIORNI
SCAMPOLI
Via Balbo, 39

Pellicerie Itapil
COLLEZIONE 1953-1954
Via Campo Marzio, 69
• le pelli superiori
• la classe dei modelli
• la finezza nella esecuzione

PICCOLA PIURRIGITA'
1) COMMERCIALI L. 12
2) OCCASIONI L. 12
3) MOBILI L. 12
ANNUNCI SANITARI
ENDOCRINE

DISFUNZIONI SESSUALI
STUDIO ESQUILINO
VENERE SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
Tel. 61.925 - Ore 9-20 - Fest. 8-12
Dic. 1953 - 2527 del 7-1-1952

STROM
VENERE VARICOSE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
Tel. 61.925 - Ore 9-20 - Fest. 8-12
Dic. 1953 - 2527 del 7-1-1952

